

Preoccupazione per il lungo cantiere, il semisvincolo a cielo aperto e l'uso di territorio verde e sportivo

A2-A13, S. Antonino alza la voce

Alla serata di presentazione il Dt e i coordinatori del progetto hanno ribadito la bontà della "variante verde" in consultazione e hanno invitato la popolazione a inoltrare le osservazioni

di Marino Molinaro

Chissà come si sposteranno i ticinesi nel 2040 quando si stima che sarà ultimato il collegamento veloce A2-A13 - parzialmente in galleria, costo previsto un miliardo e mezzo - fra la rotonda di Magadino e lo svincolo autostradale di Camorino. Magari le abitudini per mobilità e acquisti saranno cambiate, la spesa arriverà a casa col drone e solo pochi nostalgici dello shopping non virtuale si recheranno in auto nella zona commerciale di Sant'Antonino. Zona oggi grande generatrice di traffico che richiede soluzioni per migliorarne l'accesso viario e la viabilità interna. Per la seconda, Cantone e Comuni hanno da tempo individuato migliorie che non si sa bene quando saranno realizzate. Quanto all'accesso viario, la rivoluzione è inserita nel collegamento veloce A2-A13 la cui bozza di progetto generale è in consultazione nei Comuni e al Dipartimento del territorio fino al 6 luglio. Bozza presentata lunedì sera nella gremita sala multiuso di Sant'Antonino dove l'appallosometro ha marcato più punti per le critiche che non per le suggestioni positive.

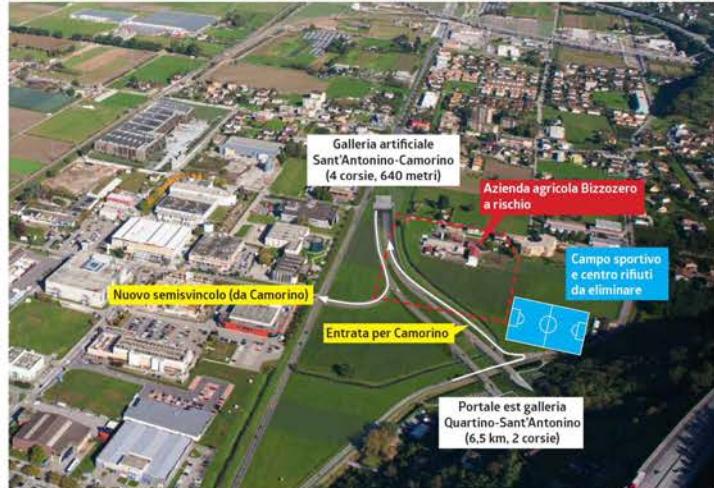
Cos'è previsto

In breve, la "variante verde" prevede a Sant'Antonino un tratto a cielo aperto di

500 metri fra il portale est della galleria a doppio tubo (6,45 km) che, proveniente da Quartino, sbucherà dalla montagna all'altezza dell'attuale cavalcavia che porta al Jumbo, del campo sportivo e del nuovo centro rifiuti di Sant'Antonino (tutti e tre saranno smantellati). In questo tratto è previsto un semisvincolo da e per lo svincolo A2 di Camorino, attraverso il quale oggi proviene l'80% del traffico diretto alla zona commerciale e produttiva di Sant'Antonino: quindi solo i veicoli provenienti da ovest vi avranno accesso diretto, con la possibilità di ripartire verso ovest immettendosi sempre dal medesimo semisvincolo. Le vetture provenienti dal Locarnese non potranno per contro uscire a Sant'Antonino ma saranno obbligate a proseguire fino allo svincolo di Camorino per poi tornare indietro. Inoltre la "tirata" Sant'Antonino-Camorino a partire dal semisvincolo sarà declassata a strada cantonale e sostituita nel sottosuolo da una galleria artificiale di 640 metri a quattro corsie.

Le critiche

Il rovescio della medaglia è denso. Settore primario: il semisvincolo è destinato a mangiarsi metà dell'azienda agricola posta al margine ovest. Il suo titolare, **Andrea Bizzozero**, è stato il primo a intervenire criticando la mancata comunicazione preventiva alla sua attenzione («L'ho saputo guardando la tv!») ed evidenziando i timori per il futuro di un'attività orientata al futuro e che va avanti da tre generazioni; nel frattempo ha potuto incontrare i tecnici del Dt e col proprio legale inoltrare le osservazioni. Suo fratello **Carlo** si è fatto portavoce del



Fanno discutere il semisvincolo a cielo aperto (500 metri) e il cantiere per il tratto interrato fino a Camorino

malcontento generale verso un nuovo cantiere (tempo stimato almeno 5 anni) necessario per realizzare semisvincolo e galleria sotterranea. Ciò che inciderà pesantemente sulle zone abitate limitrofe, in primis quel quartiere Nossello che ha già pagato per il lungo cantiere Alp-Trasli, ma anche la parte più ovest compres-

sa fra il centro scolastico e il previsto semisvincolo, dove sarà installato il cuore del cantiere. Fra le suggestioni emerse, c'è chi ha invitato a interrare anche il semisvincolo per non ripetere gli errori del passato che ora chiedono correttivi (vedi Airolò). Risposta: le nuove disposizioni federali vietano questa soluzione in pas-

sato realizzata con successo Oltralpe. Qualcuno ha suggerito di prolungare la galleria montana sino a Camorino. Risposta: impossibile inserire un altro svincolo in zona portale nord di Alp-Transit, inoltre il semisvincolo di Sant'Antonino è pensato proprio per servire la zona commerciale e produttiva.



Il coordinatore Neuenschwander

OBBIETTIVO 2040

Più che dimezzare, grazie al tunnel, il traffico nelle zone abitate del Piano

Claudio Zali (direttore Dipartimento del territorio), il capoprogetto **Nicola Guidotti** (Divisione costruzioni), **Matthias Neuenschwander** (coordinatore comitato esecutivo A2-A13) e **Marco Fioroni** (Ustra) hanno ribadito i punti forti del progetto ora portato avanti dal Cantone - che si è assunto l'onere di far maturare l'iter progettuale - e dal 2020 dalla Confederazione: più che dimezzare il traffico di transito nelle zone abitate delle due sponde del fiume Ticino, convogliandolo in galleria dove nel 2040 si prevedono 35.500 transiti quotidiani nel

tratto Quartino-Sant'Antonino e ben 61.400 fra Camorino e Sant'Antonino. Senza galleria le previsioni per il 2040 indicano 36.900 transiti giornalieri sulla tirata Sant'Antonino-Camorino, 30.400 a Cadenazzo, 27.500 a Quartino, 18.600 a Cugnasco, 16.300 a Gudo e 13.400 a Sementina. Con la galleria invece la tirata ricalificata verrebbe percorsa quotidianamente da 8.200 veicoli, Cadenazzo da 13.800, Quartino da 10.200, Cugnasco da 8.100, Gudo da 10.400 e Sementina da 10.700. Anche la vecchia strada del Cenere, e di conseguenza la parte alta di Cade-

nazzo, ne trarrebbe benefici, passando da 13.600 a 3.000 passaggi. Da notare che con la realizzazione del tunnel si prevede la chiusura del famigerato Stradone Gudo-Cadenazzo al traffico di transito, lasciandolo al solo traffico agricolo e alla mobilità dolce, ciò che penalizzerà gli abitanti di Gudo e Cadenazzo diretti in auto ai centri commerciali di Sant'Antonino. Zali ha sottolineato che le soluzioni individuate - tramite un impegno cantonale di 10 milioni per la fase progettuale assistita dall'Ustra - mirano a migliorare la tutela ambientale e agricola. «In que-

sta fase - ha sottolineato Neuenschwander - sulla base delle osservazioni che riceveremo e che valteremo molto seriamente, elaboreremo i correttivi che si renderanno opportuni. Un applauso lo ha infine strappato **Simone Gianni**, municipale di Bellinzona e presente in veste di presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese: «O nel 2020 si consegna alla Confederazione un progetto condiviso in Ticino, oppure Berna nel decidere i finanziamenti potrebbe dare la precedenza ad altre opere viarie». M.A.M.

Da Castione e Lumino lettera al CdS: 'Progetto inadatto'

Dapprima una petizione, sottoscritta da quasi tutti gli abitanti del quartiere a cavallo fra Lumino e Castione; ora una lettera inviata al Consiglio di Stato. Mittenti alcuni residenti nelle immediate vicinanze del previsto nuovo stabile scolastico di Castione. Destinatarî i ministri Claudio Zali (presidente del governo e capo del Dipartimento del territorio) e i colleghi Manuele Bertoli (Educazione, cultura e sport) e Christian Vitta (Finanze ed economia). Il progetto vincitore del concorso "genera un notevole impatto negativo sul nostro territorio diminu-

endo in modo importante la qualità di vita di tutti gli insediamenti situati nella zona". Per l'ampliamento della scuola media, la costruzione di quattro sezioni di scuola dell'infanzia e una mensa, il progetto ne propone l'unificazione in un unico "mastodontico immobile in un parallelepipedo alto 12 metri e lungo 200 con a est un muro compatto verso il quartiere residenziale di Bergamo di Lumino, a distanza ravvicinata, ciò andrebbe a snaturare la vocazione e la destinazione di una pregiata zona abitativa e pure del villaggio antico di Castione".

Un progetto "autoreferenziale, non inserito in modo armonioso nella zona e che non porta alcun valore aggiunto né per la popolazione né per le scuole riunite. Non è certamente un punto di aggregazione e di incontro; privo di spazi aperti e di qualità che favoriscano una relazione con tutte le aree attorno". Non solo: secondo gli abitanti il progetto nemmeno risponde alla consegna del concorso: "Inserisce in un solo blocco le tre componenti richieste, non delimita né lo spazio interno, né lo spazio esterno. Neppure gli spazi interni e la collocazione in particolare

dell'asilo ai piani superiori sembrano essere adeguati". La scelta della giuria (la quale ha pure avvertato delle critiche) sorprende molto i cittadini. "tanto più che gli altri otto progetti premiati sono rispettosi sia del territorio sia delle esigenze pedagogiche e didattiche". Idem per la pianificazione viaria: "Il progetto non appare rispondere alle nuove e importanti esigenze del comparto, anzi lo peggiora per i residenti". Al Consiglio di Stato chiedono quindi una presa di posizione e che si possa affrontare in modo partecipativo il progetto.

IL DIBATTITO

di Marco Noi e Ronnie David, consiglieri comunali dei Verdi

Comparto Tatti, ipocrisia strategica

Nei quotidiani dell'11 giugno è apparsa l'informazione secondo cui il Municipio di Bellinzona sta valutando un eventuale ricorso al Tribunale federale contro la decisione del Tribunale amministrativo cantonale di bocciare la variante di Piano regolatore che vorrebbe rendere edificabile 24.000 mq di terreno agricolo nel comparto Tatti. Il Municipio per bocca di Simone Gianni ha affermato che tale comparto è «strategico» per lo sviluppo economico di Bellinzona. Questa visione politica merita una presa di po-

sizione per diversi aspetti. Se è sensato che il Municipio faccia un discorso di sviluppo economico per rendere un po' più dinamico il nuovo Comune, è altrettanto doveroso che lo stesso presti rigorosa attenzione alla salvaguardia del territorio, affrontando conseguentemente i dettami della Legge federale sulla pianificazione del territorio. Essa mira a salvaguardare le basi naturali della vita (suolo, acqua, aria, bosco e paesaggio) contenendo l'estensione delle zone edificabili. Segue a pagina 26

LE BREVI

Elettrodotti: assemblea

È convocata per lunedì 18 alle 20 l'assemblea ordinaria dell'associazione dei Proprietari di immobili attraversati da elettrodotti (Pie) prevista nella sala patriziale di Lodrino. All'ordine del giorno alcune modifiche statutarie, la relazione del presidente Elvio Bernardi, l'approvazione dei conti 2016 e 2017 e la presentazione dei risultati della misurazione elettromagnetismo nel Comune di Riviera.

Bus al posto dei Tilo

A causa di lavori, nelle notti tra domenica e lunedì 17-18, 24-25 giugno e 1-2 luglio alcune corse Tilo S10 e S20 tra le stazioni di Giubiasco e Bellinzona sono soppresse e sostituite con bus dalle 00.40 alle 5. Calcolare 10 minuti in più di viaggio.

Calligrafia in mostra al Dazio Grande

Dal Dazio Grande di Rodi sono transitati per secoli viaggiatori e merci che attraversavano le Alpi. In omaggio a questo luogo storico e simbolico, gli artisti del Gruppo Calligrafia Ticino hanno scelto di ispirarsi al tema del passaggio nei suoi molteplici significati: concreti, simbolici, psicologici. L'inaugurazione è prevista sabato 23 giugno alle 18. La mostra è visibile tutti i giorni eccetto il lunedì, dalle 10 alle 18. Aperta fino al 1° luglio 2018.

Addio al prototipo Airlight a Biasca, trattative con ditte per l'insediamento

Dopo aver esercitato lo scorso settembre il diritto di prelazione per ottenere il diritto di superficie al costo di 9mila franchi, ora il Comune di Biasca procede allo smantellamento del prototipo di impianto solare innovativo realizzato dall'azienda Airlight Energy Manufacturing Sa su un sedime patriziale. Martedì sera il Consiglio comunale biaschese ha infatti dato il via libera all'unanimità al credito di 93mila franchi necessari per la demolizione e lo smaltimento dell'oggetto edificato in zona indu-

striale dalla ditta che prima del fallimento era attiva nel settore delle energie rinnovabili. Un primo passo verso nuovi insediamenti. l'esecutivo sottolinea infatti che sono in corso trattative con alcune ditte interessate. Durante la seconda serata di seduta, il legislativo ha anche approvato senza opposizioni 235mila franchi per sistemare il sedime dell'ex discarica comunale e poterlo così restituire al Patriziato di Biasca, come stabilito da una convenzione firmata un trentennio fa.